




 Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

PSICOLOGIA GENERALE

Corso FIT 2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA
 LUIGI VANVITELLI
 DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Prof. Roberto Marcone
roberto.marcone@unicampania.it

Psyché Lógos: scienza dell'anima

LA METAFORA DEL ROBOT "ALIENO" (BARSALOU, 1992)

Immaginate che una nave aliena lasci la terra e abbandoni alcuni robot che verranno trovati da un gruppo di ricercatori. Presto gli scienziati scoprono che la struttura interna di questo robot è troppo complessa per poter essere compresa dalla attuale scienza terrestre.

Non per questo, tuttavia, gli scienziati abbandonano l'idea di studiarlo. Per cominciare, essi possono analizzare il comportamento del robot.

Come reagisce all'esposizione alla luce, al buio o al rumore?

Poi, gli scienziati possono tentare di inferire l'esistenza di meccanismi interni che producono determinati comportamenti. Ad esempio, se il robot cerca la luce e vi si espone prima di compiere un qualsiasi movimento è probabile che abbia al suo interno una specie di batteria che funziona ad energia solare.

Attraverso il comportamento è anche possibile indagare le caratteristiche del suo sistema percettivo o dei suoi sistemi di memoria.

Il robot è la nostra mente: di essa noi cerchiamo di comprendere i processi che producono ciò che chiamiamo memoria, percezione, pensiero, linguaggio. Questa è la psicologia dei processi cognitivi.

STORIA

La nascita della psicologia scientifica

Wundt



- **1874** *Fondamenti di psicologia fisiologica*
- **1879** inaugurazione del *Laboratorio di psicologia sperimentale* a Lipsia
- **Oggetto di studio:** l'esperienza diretta e immediata *versus* l'esperienza mediata
- **Rigore sperimentale:** stretto controllo delle variabili e quantificazione delle stesse

STORIA LO STRUTTURALISMO

Scomposizione e ricomposizione analitica degli elementi

Edward B. Titchener (1867-1927). Allievo di Wundt

Scopo dell'indagine psicologica:

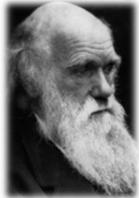
descrivere i contenuti elementari della coscienza e evidenziarne le leggi causali

Struttura mentale:

risultato della somma di molteplici elementi semplici



STORIA EVOLUZIONISMO



Charles **Darwin** (1809-1882)

Viene riconosciuto il **ruolo preponderante della dotazione psicologica innata** e biologicamente ancorata

L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali

(1872): studio empirico sull'espressività umana che identificò un **gran numero di comportamenti emozionali quali riflessi istintivi arcaici**

STORIA FUNZIONALISMO



William **James** (1842-1910)

Principles of Psychology (1890): simbolo dell'indipendenza americana dalla psicologia tedesca

Basi: teorie evoluzionistiche di Darwin e Spencer

- L'organismo umano è l'ultimo stadio del processo evolutivo
- i **processi mentali** funzionano in una data maniera perché hanno aiutato l'organismo a sopravvivere e **adattarsi** all'ambiente circostante

Quindi

- Non più *cosa sono* ma **a cosa servono e come funzionano** i processi mentali
- **No dualismo mente-corpo:** i processi mentali sono direttamente espressi dal medesimo organismo che esprime i processi biologici
- Non più solo descrivere ma anche **spiegare** i processi mentali

STORIA FUNZIONALISMO

- **Oggetto della ricerca:** attività mentali relative all'acquisizione, all'immagazzinamento, all'organizzazione e alla valutazione delle esperienze e alla loro successiva utilizzazione nella **guida** (*funzione di*) del comportamento
- Il **Comportamento Adattivo** è dato da una Stimolazione **Motivante**, una Situazione **Sensoriale** e una **Risposta** che soddisfi le condizioni motivanti [es. Ho fame (SM+SS), mi procuro e mangio del cibo (R)]
- **No scissione in singole parti:** l'attività umana è un processo globale e continuo
- Meno rigidi da un punto di vista metodologico rispetto agli strutturalisti

STORIA RIFLESSOLOGIA



Ivan P. **Pavlov** (1849-1936)

Condizionamento Classico (1927)

L'apprendimento: emettere determinate risposte riflesse a seguito di stimoli condizionati (stimoli che sono stati ripetutamente associati ad altri stimoli che naturalmente evocherebbero tali risposte)

Ci si riferisce unicamente a risposte fisiologiche di tipo riflesso evocate da specifici stimoli



STORIA COMPORAMENTISMO



John B. **Watson** (1878-1958)

Psychology as the Behaviorist Views (1913):
Atto d'accusa alla psicologia di stampo mentalista

- **Oggetto di studio:** non più la coscienza con i suoi contenuti privati ma il comportamento osservabile e per lo più misurabile
- **Obiettivo:** prevedere e controllare il comportamento
- **Metodo di studio:** metodo sperimentale, quindi oggettivo

STORIA COMPORAMENTISMO

- Psicologia branca delle scienze naturali



- Mente **black box**
- Il **comportamento** è determinato in modo causale dall'ambiente che presenta all'individuo **stimoli** ai quali quest'ultimo fornisce **risposte**
- **L'apprendimento** è la creazione di associazioni stabili tra le **risposte** dell'individuo agli **stimoli** del suo ambiente

STORIA COMPORAMENTISMO



Edward L. **Thorndike** (1874-1949)

- **Apprendimento per prove ed errori:** Un animale innanzi a una scelta apprende gradualmente quale sia quella giusta
- **Legge dell'effetto** (1905): V'è apprendimento solo in presenza di una ricompensa effettiva

STORIA COMPORAMENTISMO

Burrhus F. **Skinner** (1904-1990)

Problema del controllo e della modifica del comportamento su basi scientifiche

Condizionamento Operante (1930-1945)

2 classi di comportamenti:

1. **Rispondenti:** semplici riflessi condizionati spiegabili secondo i principi del condizionamento classico
2. **Operanti:** appartengono al repertorio dell'individuo; vengono emessi in assenza di un particolare stimolo che li preceda; operano sull'ambiente, agendo su di esso anziché subirne l'azione



STORIA COMPORAMENTISMO

Rinforzo

Un **comportamento** appartenente al repertorio delle risposte che un animale o un essere umano può emettere può essere **rinforzato positivamente** o **negativamente**

Rinforzi condizionati: uno stimolo neutro può diventare un rinforzo

La **ricompensa** che segue un determinato comportamento determina un aumento della sua frequenza di emissione

Una punizione non porta mai apprendimento



STORIA

ALLE PORTE DEL COGNITIVISMO

Edward C. **Tolman** (1886-1959)

Le **mappe cognitive** (1948)

Il **comportamento** non è una sequenza automatizzata di associazioni stabilite attraverso il condizionamento ma una **risposta globale** che si riferisce a una **rappresentazione mentale** dello **scopo** e dei **luoghi**

Non c'è bisogno necessariamente del rinforzo per apprendere



STORIA IL COGNITIVISMO

- **Critica al Comportamentismo** che non riconosceva valore scientifico allo studio di ciò che accade nella mente dell'individuo
- Paradigma **HIP** (*Human Information Processing*)
- **Oggetto di analisi**: la mente
- **Oggetto di studio**: i processi cognitivi
- **Obiettivo**: capire come avviene la conoscenza

STORIA IL COGNITIVISMO

Ulric **Neisser** (1928)

Padre putativo *Cognitive Psychology* (1967)

Critico feroce *Cognition and Reality* (1976)

Critica alla mancanza di Validità Ecologica:

- Attenzione sempre più rivolta al laboratorio e sempre meno all'ambiente esterno
- Ricerche sempre più ingegnose e sofisticate e sempre meno genuinamente produttive
- L'uomo non può essere visto come un processore di informazioni senza considerare che tali elaborazioni vengono prodotte in un ambiente



STORIA LA GESTALT

Movimento nato in Germania
agli inizi del XX secolo

Gestaltpsychologie
(Psicologia della forma)

Il tutto è più della somma delle parti

Modelli molarari *versus* molecolari

STORIA LA GESTALT

Wolfgang **Köhler** (1887-1967)



Teoria del campo (1924; 1947):
l'ordine delle cose è di tipo dinamico.

Per spiegare i comportamenti che avvengono
nell'ambiente è necessario considerare le forze che
agiscono in quel campo e che ne determinano l'equilibrio

Insight (1917): apprendimento creativo *versus* "prove ed
errori" e sedimentazione dell'esperienza

STORIA LA GESTALT

Max **Wertheimer** (1880-1943)

Movimento stroboscopico (1912):
percezione di un movimento indotta mediante l'illuminazione in
rapida successione di oggetti fisicamente immobili



Kurt **Lewin** (1890-1947)

A Dynamic Theory of Personality (1935): $C = f(P, A)$

Il comportamento è funzione della persona e
dell'ambiente

METODI

La **scienza** è la *conoscenza obiettiva dei fenomeni*

Assunti:

- La razionalità del mondo
- La regolarità
- La causalità

Scopi:

- Descrizione dei fenomeni
- Previsione e controllo
- Costruzione di teorie

METODI

Oggettività: Consentire che persone diverse, nelle stesse circostanze, compiano le stesse osservazioni

Variabile: Categorie che possono assumere valori diversi; Eventi che cadono sotto la nostra osservazione

Controllo e previsione:
Capacità di eliminare le influenze di variabili diverse da quelle che si vogliono studiare

Lo scopo dello scienziato: determinare il rapporto che esiste tra le variabili che osserva

METODI

Variabili

Variabili indipendenti: Manipolate dallo sperimentatore (la causa)

Variabili dipendenti: la misura del comportamento emesso data la VI (l'effetto)

Variabili estranee o "intervenienti"

METODI

Misurazione

- Mettere in relazione certe proprietà degli eventi che osserviamo con proprietà dei numeri reali
- Operare sui numeri reali come se stessimo operando sugli eventi

METODI

I livelli (scale) di misurazione

- **Scala Nominale.** Qualitativa: non è possibile alcuna operazione, si usano come criterio per il raggruppamento di sottocampioni. Si caratterizza per l'esclusività: il numero assegnato ad un attributo della variabile è distinto da tutti gli altri e rappresenta sempre e soltanto quell'attributo (p.e.: sesso, stato civile, nazionalità...).
- **Scala Ordinale.** Esprime i valori in ordine di grandezza (ranking) e permette di confrontare le posizioni relative all'interno dei numeri assegnati ad una variabile. P.e.: il livello educativo, la classifica di una gara di atletica... Non è comunque ancora possibile stabilire l'entità della differenza tra i livelli mediante operazioni matematiche.

METODI

I livelli (scale) di misurazione

- **Scala a Intervalli fissi.** Quantitativa. Possiede, oltre alle proprietà dell'esclusività e dell'ordine, quella dell'equivalenza (le distanze tra gli attributi di una variabile sono uguali, p.e.: in una scala a 5 punti, l'intervallo fra 1 e 3 è uguale a quello fra 2 e 4). Possiede uno zero convenzionale ma non assoluto, quindi è possibile operare aritmeticamente solo in determinate circostanze, ma, p.e., è impossibile affermare che 100 gradi Celsius siano il doppio di 50 gradi Celsius.
- **Scala a Rapporti equivalenti.** Quantitativa. Ha la caratteristica di avere uno zero assoluto che permette a questo livello di scala di poter operare liberamente a tutti i livelli matematici.

METODI

Il dott. Arturo ha 35 anni, è alto m 1,82, pesa 75 kg, è biondo, ha gli occhi azzurri ed è laureato e sposato. Arturo risiede in una città del centro Italia.

Attualmente lavora come pilota dell'aviazione civile.

Ha un QI pari a 120

Dopo aver letto attentamente la descrizione, rispondiamo alla domanda: quali sono le variabili esplicitamente e implicitamente chiamate in causa?

Sesso; Età; Altezza; Peso; Colore dei capelli;
Colore degli occhi; Titolo di studio; Stato civile;
Residenza; Attività lavorativa; Quoziente d'Intelligenza

La misurazione delle 11 variabili su quale tipo di scala può essere effettuata?